



VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEI TERRITORI DELLA BASSA PADOVANA E DEI COLLI EUGANEI

I Report. Febbraio-maggio 2011

Responsabile scientifico: Prof. Paola Zanovello

Collaboratori: Dott. Simonetta Pirredda

Dott. Valeria Moro

Dott. Davide Avanzo



Università degli Studi di Padova

INDICE

Premessa

I FASE

1. Raccolta dei dati. Obiettivi e strumenti.
2. Analisi dei dati. Obiettivi e strumenti.
3. Risultati.

II FASE

4. Metodi, obiettivi e tempi della seconda fase del Progetto.

Premessa.

Il Progetto “*Valorizzazione del patrimonio rurale e dello sviluppo sostenibile dei territori della Bassa Padovana e dei Colli Euganei*” si colloca nell’ambito della Convenzione stipulata tra Università degli Studi di Padova e GAL Bassa Padovana per la realizzazione di attività di collaborazione diretta all’incremento di specifiche misure del PSL del GAL Bassa Padovana (Misura 323 a) e, in particolare, alla progettazione partecipata di itinerari di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale.

L’attività prevede che il Dipartimento di Archeologia realizzi l’analisi dello stato dell’arte, attraverso l’individuazione, la classificazione e la descrizione delle principali componenti paesaggistico-ambientali, archeologiche, storico-artistiche, culturali e turistiche che caratterizzano il territorio oggetto della ricerca, e la proposta di strategie di valorizzazione turistica per lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Per l’elaborazione di tali strategie risulta fondamentale la collaborazione con l’Università di Venezia-IUAV, che nell’ambito di un’analogia Convenzione con il GAL Patavino, ha il compito di censire e descrivere risultati ed esiti di studi e ricerche già esistenti e disponibili, redatti nell’ambito degli strumenti di governo del territorio o di altri analoghi documenti, e di attivare processi di coinvolgimento delle amministrazioni e degli stakeholders locali.

Il primo *Report* sullo stato di progetto copre l’arco di tempo compreso tra febbraio e maggio 2011. Esso descrive sinteticamente gli obiettivi e gli strumenti utilizzati per l’attività di raccolta e analisi dei dati relativi alle risorse turistiche del territorio del GAL Patavino e del GAL Bassa Padovana e restituisce una “fotografia” dei territori target, che costituisce la base di partenza necessaria al fine di poter individuare e valutare strategie e metodi per la valorizzazione turistica dell’area oggetto della ricerca.

Al Progetto, la cui direzione scientifica è affidata alla Prof. Paola Zanovello, direttore del Master in “Governance delle risorse turistiche territoriali” e Presidente del Corso di Laurea in “Progettazione e gestione del turismo culturale” partecipano in qualità di borsisti del Dipartimento di Archeologia dell’Università di Padova i dott. Simonetta Pirredda, Valeria Moro e Davide Avanzo. Il report è stato redatto dalla dott. Simonetta Pirredda, in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro, con la collaborazione della dott. Valeria Moro e del dott. Davide Avanzo, che ne hanno condiviso l’impostazione e i contenuti e curato la parte grafica.

1. Raccolta dei dati. Obiettivi e strumenti

Il primo passo nell'ambito del Progetto è stato quello di elaborare alcuni strumenti che consentissero di raccogliere e restituire in modo sintetico e agevolmente consultabile la gran mole di dati oggetto del censimento.

La raccolta dati è stata condotta utilizzando bibliografia generale e di settore, nonché sitografia specifica. I dati sono stati raccolti in un *data base* excel (fig.1) organizzato, per ciascun GAL, per i 30 Comuni del GAL Bassa Padovana e per i 23 Comuni del GAL Patavino, e per tipologie di risorse e servizi turistici.

In particolare sono state individuate e censite le seguenti voci:

- Castello – Opera fortificata
- Villa – Palazzo – Teatro
- Chiesa – Abbazia – Santuario
- Area Archeologica
- Museo
- Edificio rurale – industriale
- Giardino storico
- Parco Naturale
- Area – Emergenza naturalistica
- Evento
- Prodotto tipico (Enogastronomia - Artigianato)
- Ricettività
- Ristorazione
- Itinerari
- Sitografia

Alcune voci sono state quindi oggetto di una schedatura specifica, che ne illustra brevemente tipologia, collocazione, destinazione e accessibilità.

In particolare sono state elaborate schede per i beni storico-artistici (fig.2), per i beni ambientali (fig.3), per i musei (fig.4) e per i beni archeologici (fig.5).

Per questi ultimi, in considerazione della tipologia dei ritrovamenti, in larga parte sporadici, non più visibili e noti solo attraverso bibliografia di settore, si è preferita una schedatura per Comune che permette una lettura della storia più antica del territorio senza soffermarsi su dati difficilmente comprensibili per il turista, se analizzati singolarmente.

Per altre voci, quali eventi, prodotti tipici, ricettività e ristorazione è stata ritenuta sufficiente, per il momento, la schedatura generale, mentre per gli itinerari è stata creata una "Scheda itinerari" organizzata per tipologie (storico-artistici e culturali, religiosi, enogastronomici, naturalistici, cicloturistici e sportivi) e Comuni (figg.6 e 7).

COMUNE	FATTORI DI ATTRAZIONE (* monumenti e siti accessibili nel periodo aprile-ottobre)				
	CASTELLO – OPERA FORTIFICATA	VILLA – PALAZZO - TEATRO	CHIESA – ABBAZIA - SANTUARIO	AREA ARCHEOLOGICA	MUSEO
AGNA		Palazzo Mingoni *	Chiesa di San Giovanni Battista *	Strada Romana (Annia) *	
		Palazzo della Gastaldia	Chiesa della Madonna della Salute *	Materiali lapidei e ceramici di età romana	
		Villa Pimpinato			
		Corte Dominicale	Oratorio della Pria		
ANGUILLARA VENETA	Castello di Borgoforte	Villa Veneranda Arca del Santo	Chiesa della Madonna del Capitello *	Resti di insediamento del Bronzo Recente	
		Barchessa del Pizzon	Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea *	Materiali sporadici di età romana	
		Palazzo Bononi detto il Palazzetto	Chiesa di Sant'Antonio Abate *		
		Palazzo Simon	Chiesa di Stroppare		
		Villa, detta "Magazzino idraulico di Borgoforte"	Chiesa di Sant'Andrea Apostolo		
			Oratorio di Sant'Antonio		
ARRE		Villa Marin *	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta *		
		Corte Ex Papafava			
		Casa			

Fig. 1 – Data base risorse

Scheda sintetica Beni storico-artistici del GAL Bassa Padovana

SCHEDA N.	
TIPOLOGIA BENE	Villa – Palazzo - Teatro
DENOMINAZIONE	Villa Pesaro
COMUNE	Este - Torre
INDIRIZZO	Via Manfredini 13
PROPRIETÀ	Privata
DESTINAZIONE ATTUALE	Scuola e uffici amministrativi
CRONOLOGIA	XVII sec.-XVIII sec. e succ.
AUTORE	Antonio Gaspari
BREVE DESCRIZIONE	Il grandioso complesso viene edificato per volere dei Pesaro all'interno dei vasti possedimenti della famiglia Pesaro nelle campagne atestine. Attribuito originariamente al Longhena, l'edificio sembra più probabilmente opera del suo collaboratore Antonio Gaspari. Il complesso, circondato dalla recinzione originaria, ha pianta irregolare: il corpo dominicale si trova nella zona mediana e attorno a questo si dispongono rustici e barchesse. Nei due prospetti la parte mediana dell'edificio residenziale (che corrisponde ai saloni passanti interni) è riccamente ornata e termina con fastigi barocchi. In continuità con la ricchezza decorativa degli esterni, gli ambienti interni presentano pregevoli decorazioni a fresco (soggetti allegorici e mitologici e vedute prospettiche e paesaggistiche) ed in stucco (ispirate all'antichità classica), alla cui realizzazione contribuiscono numerosi artisti. Notevole, infine, la scala a chiocciola monumentale.
BENI MOBILI DI PREGIO	Nelle sale del corpo dominicale affreschi settecenteschi con soggetti allegorici e mitologici e vedute prospettiche e paesaggistiche di mano di Louis Dorigny, Andrea Urbani e altri artisti coevi e stucchi settecenteschi ispirati all'antichità classica.
RILEVANZA TURISTICA	***
BIBLIOGRAFIA	<i>Este. Guida</i> , Gallana Carmelo, Libreria Editrice Zielo, Este, 1987, pagg. 1-63 e 77-96 <i>Gli affreschi nelle ville venete. Il Settecento – Tomo I</i> , Pavanello Giuseppe (a cura di), Marsilio Editori, Venezia, 2010, pagg. 255-266 <i>Guida dei Colli Euganei. La storia, l'arte, la natura, il paesaggio</i> , Selmin Francesco (a cura di), Cierre Edizioni, Sommacampagna, 2009, pagg. 121-137 <i>Il Veneto: paese per paese – Il Volume</i> , AA. VV., Casa Editrice Bonechi, Firenze, 1997-1998, pagg. 255-268 <i>Veneto</i> , AA. VV., Touring Club Italiano – La Biblioteca di Repubblica, Milano, 2005, pagg. 521-532 <i>Ville Venete: la Provincia di Padova</i> , Zucchello Nicoletta (a cura di), Marsilio Editori, Venezia, 2001, pagg. 216-218
SITOGRAFIA	www.irvv.net www.turismopadova.it

Fig. 2 - Scheda beni storico-artistici

Scheda sintetica Beni ambientali del GAL Patavino

SCHEDA N.	
DENOMINAZIONE	Biotopo di San Daniele
COMUNE	Torreglia (PD)
INDIRIZZO	Via San Daniele n. 115
PROPRIETA'	Privata
TIPOLOGIA	Area umida
DESCRIZIONE	Il nome del biotopo deriva dal vicino Colle di San Daniele; si tratta di un'importante area umida, recentemente sistemata dall'Ente Parco (con il progetto CERPA Italia - Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità), che rientra tra i siti "SIC" (Siti d'Importanza Comunitaria). L'area è costituita da un sistema di vasche, laghetti e stagni artificiali, di diversa profondità, alcuni con l'alveo inondato per tutto l'anno, altri a parziale disseccamento estivo, residuo di un sistema di bacini derivati dall'escavazione di argilla per la produzione di laterizi. I bacini sono alimentati da due canali: il rio Calcina, originato da acque sorgive del Monte Rua, e lo scolo Rialto, alimentato a monte da acque sorgive provenienti dai Colli ed a valle, dalle acque termali di Monteortone, Abano e Montegrotto Terme.
ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA'	L'area è visitabile percorrendo un sentiero ad anello, adatto a persone diversamente abili, non vedenti e ipovedenti, dal quale è possibile osservare interessanti specie floro-faunistiche. Per prenotazioni visite guidate: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30, tel. 049/9131781 - casamarina@parcocollieuganei.com
DOTAZIONI FISSE E SERVIZI ESSENZIALI	Pannellistica, aree di sosta, passerella in legno sopraelevata, a ridosso di uno specchio d'acqua, con un punto di sosta schermato per birdwatching.
SERVIZI SPECIALI	Illuminazione notturna a basso inquinamento luminoso, percorso attrezzato per non vedenti, ipovedenti e diversamente abili.
PUBBLICO	Adatto a tutti
SITO WEB	www.parchiveneto.it , www.parks.it

Fig. 3 - Scheda beni ambientali

Scheda sintetica dei Musei del GAL Bassa Padovana

SCHEDA N.	
DENOMINAZIONE	Museo dell'aria e dello spazio
COMUNE	Due Carrare
INDIRIZZO	Via San Pelagio n. 34
PROPRIETA'	Privata
TIPOLOGIA MUSEALE	Museo storico, tecnico-scientifico
COLLEZIONI	Le sale del Museo e gli spazi antistanti ospitano modelli di aerei, mongolfiere, dirigibili, elicotteri ed alianti, divise storiche, motori e oggetti aeronautici che raccontano la storia del volo fino alla conquista dello spazio; oggetti personali, divise, ricordi dannunziani, mobili antico e suppellettili d'epoca ricordano, inoltre, il soggiorno di Gabriele D'Annunzio che il 9 agosto 1918 partì proprio da qui per il volo su Vienna.
DESCRIZIONE	Il Museo è allestito all'interno del Castello medievale di San Pelagio ed è immerso in un ampio parco, ricco di diverse specie botaniche, con centinaia di rose e alberi secolari. Del Castello è rimasta la torre di avvistamento trecentesca accanto alla quale nel 1600 venne costruita la villa. Nel 2000 nei giardini è stato realizzato un labirinto verde di 1200 mq, per raccontare il mito del volo di Icaro, ma anche per richiamare alla memoria la funzione dei labirinti nelle ville venete. Nel 2007 è stato creato un secondo labirinto per sottolineare, con il gioco degli specchi, il concetto dannunziano di "doppio".
ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA'	Da marzo a novembre tutti i giorni, da dicembre a febbraio solo domenica e festivi. Il costo del biglietto include la visita al Museo della Storia dell'Aviazione, al Castello, al Giardino delle Rose e al Giardino Segreto, l'uso del Parco per sosta ed eventuale pic nic.
DOTAZIONI FISSE E SERVIZI ESSENZIALI	Visite guidate su prenotazione
SERVIZI SPECIALI	Biblioteca specializzata che comprende libri e riviste relativi alla storia del volo e al periodo dannunziano (consultabile su prenotazione); uso del Parco per sosta ed eventuale pic nic; ristorante
PUBBLICO	Adatto a tutti
SITO WEB	www.museodellaria.it , www.musei.provincia.padova.it .

Fig. 4 - Scheda Musei

Scheda sintetica dei Beni archeologici del GAL Patavino

SCHEDA N.	
COMUNE	Montegrotto (PD)
INDIRIZZO	Viale Stazione, Hotel Terme Neroniane
PROPRIETA'	Stato
TIPOLOGIA	Parco Archeologico (in fase di realizzazione)
DESCRIZIONE	Il territorio di Montegrotto è frequentato già nell'età del Bronzo medio-recente, come attesta il rinvenimento di materiali sporadici, forse riferibili a un insediamento; alla fine dell'VIII sec.a.C. l'area di Monte Castello diventa sede di un importante santuario connesso allo sfruttamento delle acque termali, frequentato ininterrottamente fino alla romanizzazione. Proprio la presenza delle sorgenti termali trasforma Montegrotto in età romana in un rinomato luogo di cura e svago, come testimoniano i resti di un teatro, di un ninfeo e di un complesso termale in Viale Stazione, l'area termale e residenziale monumentale scavata presso l'Hotel Terme Neroniane, l'area termale monumentale individuata presso S.Pietro Montagnon.
ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA'	Le aree archeologiche di Montegrotto sono inserite nel progetto di valorizzazione "Aeque Patavinae", che prevede la realizzazione di un Parco Archeologico e del Museo del termalismo presso Villa Draghi. L'unica area archeologica al momento visitabile è quella di Viale Stazione, di recente aperta al pubblico; per quanto riguarda l'area dell'Hotel Terme Neroniane sono in via di realizzazione le coperture e i percorsi che ne consentiranno la conservazione e la visita. Al momento sono parzialmente visibili, su richiesta, solo i resti ubicati sotto la sala ristorante dell'Hotel.
DOTAZIONI FISSE E SERVIZI ESSENZIALI	Pannellistica, visite guidate nell'area di Viale Stazione
SERVIZI SPECIALI	
PUBBLICO	Adatto a tutti
SITO WEB	www.archeoveneto.it
BIBLIOGRAFIA	Mangani E., Rebecchi F., Strazzulla M.J. , Emilia, Venezie (Guide Archeologiche Laterza), Bari 1981, pp. 139-140. Tosi G. , Padova e la zona termale euganea, in Il Veneto nell'età romana, II, a cura di Cavalieri Manasse G., Verona 1987, pp. 183-191. Carta Archeologica del Veneto III, Modena 1990, pp. 121-127. Delle antiche terme di Montegrotto. Sintesi archeologica di un territorio , a cura di Bonomi S., Montegrotto Terme 1997. Montegrotto Terme – Via Neroniana, a cura di Basso P., Zanovello P., in Antenor 1, Padova 2004. Bonetto J., Veneto (Archeologia delle Regioni d'Italia), Roma 2009, pp. 480-481.

Fig. 5 - Scheda Beni archeologici

		ITINERARI			
COMUNI	ABANO TERME	Padova città di fede / Padova: città del Santo e di fede	Padova tra misteri, miti e leggende	Abano – Padova Bike e GPS	Anello Colli Euganei/Anello ciclabile dei Colli Euganei - Bike e GPS
	ARQUÀ PETRARCA	Este - Zovon - Bike	Verso Arquà Petrarca/Verso Arquà Petrarca, vie d'acqua e strade del vino - Bike e GPS	I 4 Passi - Bike	Colli Euganei, per giardini e vigne
	BAONE	Padova tra misteri, miti e leggende	Strada del Vino Colli Euganei	Attorno i Colli euganei - Bike	I 4 Passi - Bike

		ITINERARI			
COMUNI	AGNA	Strada Vini Doc Bagnoli/Stradon del Vin Friularo			
	ARRE	Strada Vini Doc Bagnoli/Stradon del Vin Friularo			
	BAGNOLI DI SOPRA	Strada Vini Doc Bagnoli/Stradon del Vin Friularo			
	CARCERI	Padova città di fede/Padova: città del Santo e di fede			
	CARTURA	Strada Vini Doc Bagnoli/Stradon del Vin Friularo	Padova Rurale - Bike e GPS		

Figure 6 e 7 – Scheda itinerari

2. Analisi dei dati. Obiettivi e strumenti.

La fase successiva del Progetto è stata dedicata a un'analisi quantitativa e qualitativa dei dati raccolti.

Il censimento ha consentito infatti di "contare" le risorse turistiche dei territori dei due GAL, mettendo in evidenza, ad esempio, come in un Comune ricco di evidenze monumentali e/o di bellezze ambientali e paesaggistiche non sempre sia presente un'offerta turistica adeguata, soprattutto sotto il profilo della ricettività.

L'analisi qualitativa è stata condotta non tanto sulla specificità o unicità del bene, quanto sulla sua effettiva fruibilità e quindi sulla rilevanza turistica che esso riveste, o potrà rivestire, nel territorio target.

Ciò che emerge dall'analisi è che il ricco patrimonio di beni culturali, in particolare di ville, presenti tra l'area dei Colli Euganei e Bassa Padovana risulta accessibile al pubblico in modo limitato. Infatti, prendendo in esame, ad esempio, la gestione delle ville padovane, si tratta sovente di dimore private, la cui accessibilità è garantita grazie alla cortesia dei proprietari, che, anche in considerazione delle esigenze di tutela e conservazione degli immobili, non possono garantire un'apertura fissa giornaliera.

Un'attenzione particolare, infine, è stata riservata all'analisi degli itinerari: sono stati esaminati gli itinerari promossi sul web, soprattutto nei siti di promozione turistica e nei siti dei Comuni delle aree target, operando una duplice selezione: da un lato sugli itinerari troppo generici, privi di qualsiasi indicazione sulle tappe previste, e dall'altro sugli itinerari che con nomi simili, ripercorrono i medesimi percorsi culturali.

Per rendere immediatamente comprensibile la distribuzione di risorse turistiche nei 53 Comuni dei due GAL sono stati utilizzati degli istogrammi (grafico 1 e 2) che evidenziano, Comune per Comune, le singole tipologie di risorse e di servizi, mettendo in evidenza la loro rispettiva distribuzione. La resa grafica per mezzo della mappa dell'intero territorio target, recante le indicazioni delle risorse turistiche individuate, permette di cogliere visivamente la distribuzione di tali beni (fig.8).

In considerazione del fatto che molti beni culturali non sono accessibili, le colonne degli istogrammi riportano in colori diversi i beni fruibili solo dall'esterno e quelli effettivamente visitabili.

Per quanto riguarda gli itinerari, sono stati realizzati per ciascun GAL: da un lato una tabella generale (tav. 1-2) che indica il numero e la tipologia di itinerari passanti per ciascun Comune, dall'altro due grafici. Il primo, l'istogramma, intende ha l'obiettivo di mettere a confronto il numero degli itinerari tra i vari comuni; il secondo, il diagramma a torte, intende mostrare quantitativamente quali itinerari (storico-artistici, naturalistici, religiosi, ecc..) sono maggiormente presenti all'interno delle aree target dei due GAL (grafici 3 e 4, 5 e 6).

Le risorse turistiche

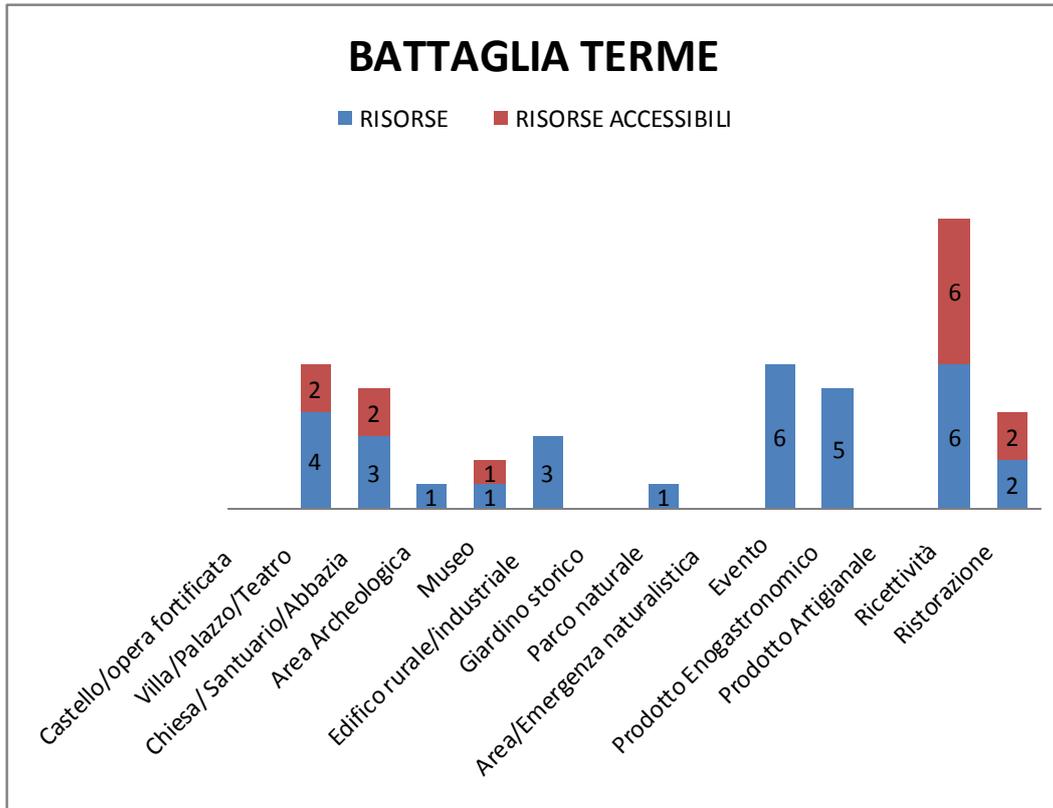


Grafico 1 – Istogramma Comune di Battaglia Terme

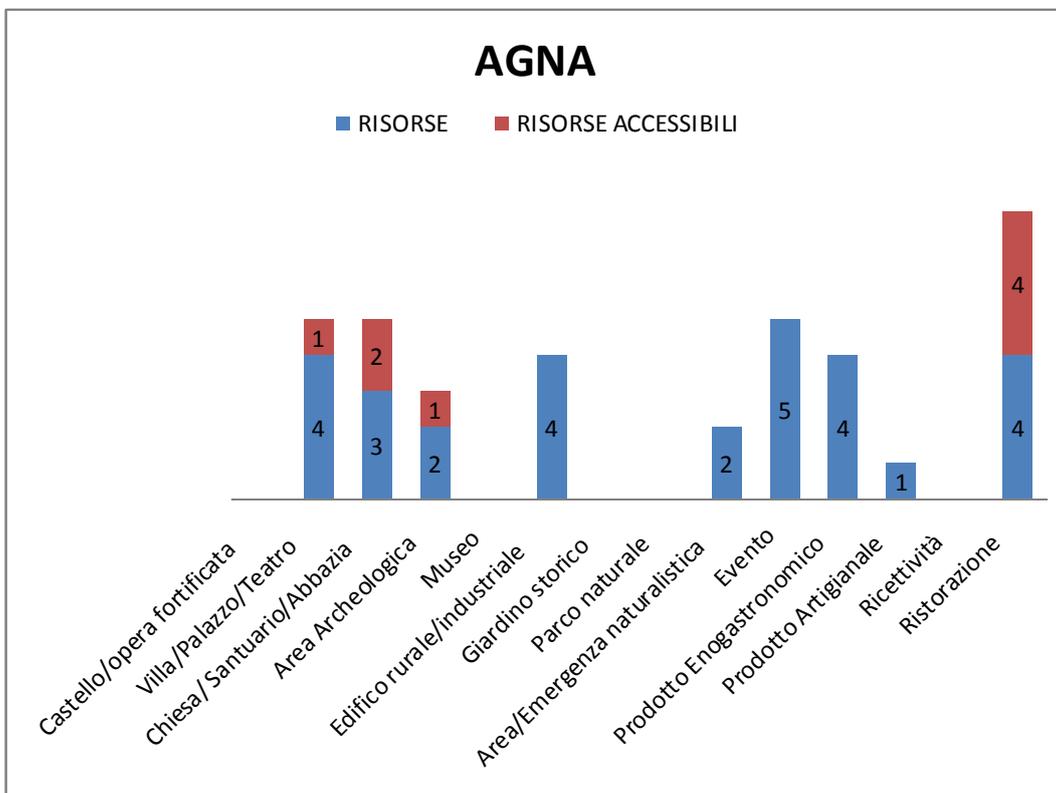


Grafico 2 – Istogramma Comune di Agna

La distribuzione delle risorse turistiche nei territori dei GAL Patavino e Bassa Padovana

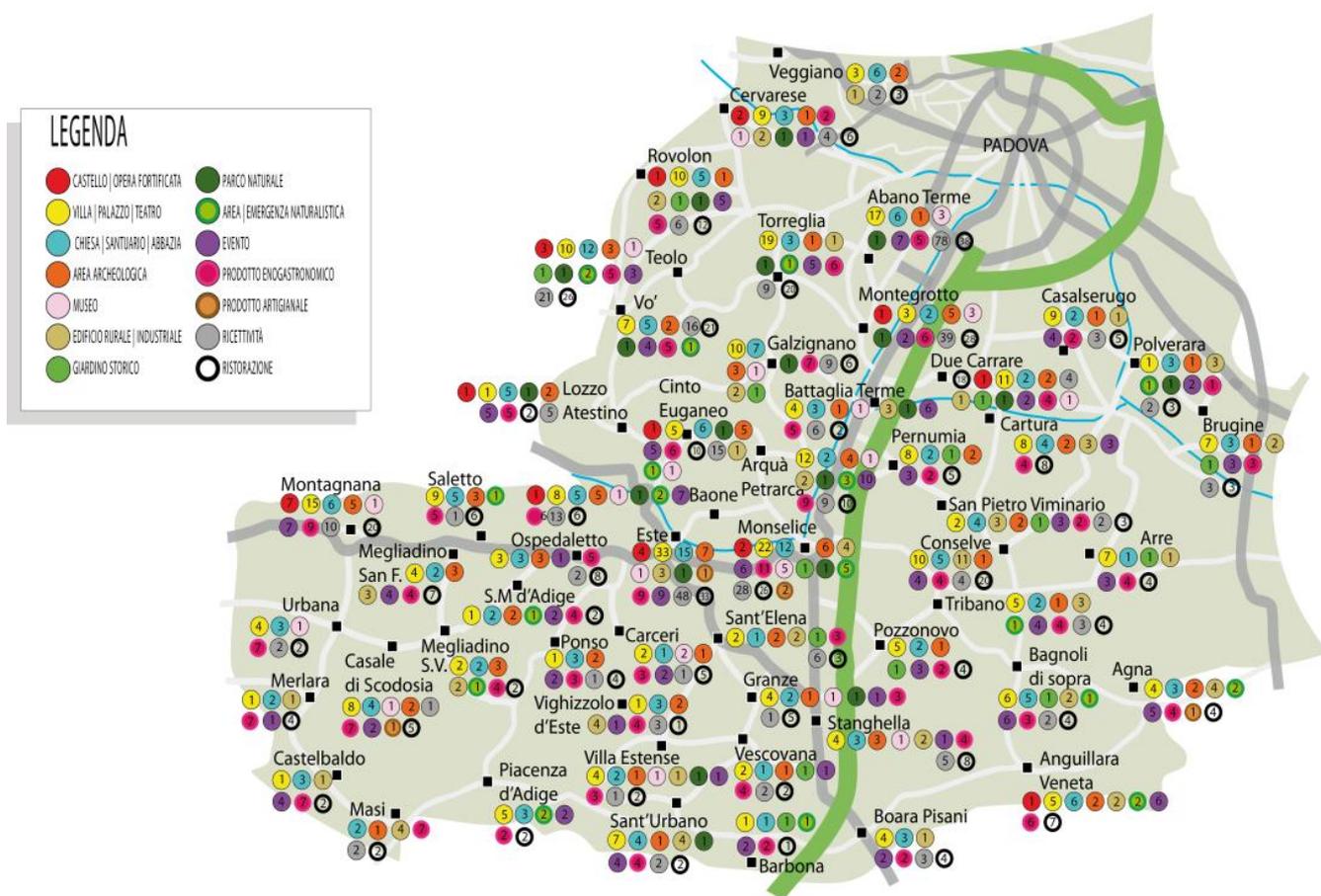


Fig. 8 - Mappa risorse

Gal Bassa Padovana						
COMUNI	ITINERARI					Totale
	Storico-artistici e culturali	Religiosi	Enogastronomici	Naturalistici	Cicloturistici e sportivi	
Agna	-	-	1	-	-	1
Anguillara Veneta	-	-	-	-	-	-
Arre	-	-	1	-	-	1
Bagnoli di Sopra	-	-	1	-	-	1
Barbona	-	-	-	-	-	-
Boara Pisani	-	-	-	-	-	-
Brugine	-	-	-	-	-	-
Carceri	-	1	-	-	-	1
Cartura	-	-	1	1	-	2
Casalserugo	-	-	-	1	-	1
Castelbaldo	-	-	-	-	-	-
Conselve	-	-	1	-	-	1
Due Carrare	5	1	2	-	-	8
Este	5	-	-	-	7	12
Granze	-	-	-	-	-	-
Masi	-	-	-	-	-	-
Pernumia	-	-	1	-	-	1
Piacenza d'Adige	-	-	-	-	-	-
Polverara	-	-	-	1	-	1
Ponso	-	-	-	-	-	-
Pozzonovo	-	-	-	-	-	-
San Pietro Viminario	-	-	1	-	-	1
Santa Margherita d'Adige	-	-	-	-	-	-
Sant'Elena	2	-	-	-	-	2
Sant'Urbano	-	-	-	-	-	-
Stanghella	-	-	-	-	-	-
Tribano	-	-	1	-	-	1
Vescovana	2	-	-	-	-	2
Vighizzolo d'Este	-	-	-	-	-	-
Villa Estense	-	-	-	-	-	-

GAL PATAVINO						
COMUNI	ITINERARI					Totale
	Storico-artistici e culturali	Religiosi	Enogastronomici	Naturalistici	Cicloturistici e sportivi	
Abano Terme	2	1	1	3	2	9
Arquà Petrarca	-	-	1	2	3	6
Baone	1	-	1	-	4	6
Battaglia Terme	3	-	2	3	2	10
Casale di Scodosia	-	-	-	-	-	-
Cervarese Santa Croce	1	-	-	-	-	1
Cinto Euganeo	2	-	1	3	6	12
Galzignano Terme	3	-	1	1	6	11
Lozzo Atestino	3	-	-	-	2	5
Megliadino San Fidenzio	-	-	-	-	-	-
Megliadino San Vitale	-	-	-	-	-	-
Merlara	-	-	-	-	-	-
Monselice	8	1	2	4	2	17
Montagnana	7	-	-	-	-	7
Montegrotto Terme	2	-	1	1	3	7
Ospedaletto Euganeo	-	1	-	-	-	1
Rovolon	1	1	-	-	7	9
Saletto	-	-	-	-	-	-
Teolo	1	2	1	2	9	15
Torreglia	-	2	1	1	4	8
Urbana	-	-	-	-	-	-
Veggiano	-	-	-	-	-	-
Vo' Euganeo	1	-	1	-	6	8

GAL BASSA PADOVANA DISTRIBUZIONE DEGLI ITINERARI NEI COMUNI

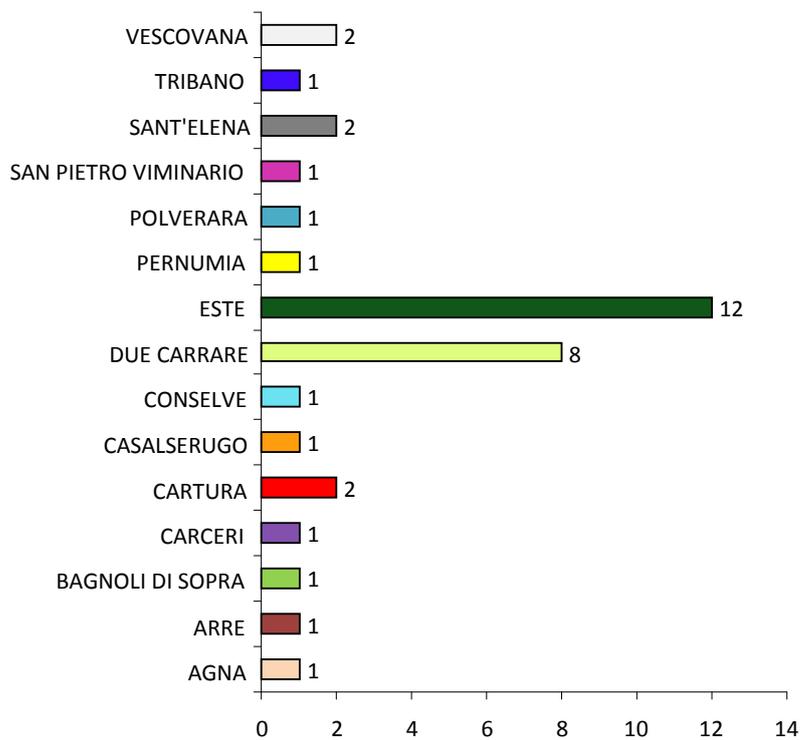


Grafico 3 – Distribuzione itinerari nei Comuni presenti nel GAL Bassa Padovana

GAL BASSA PADOVANA ITINERARI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA

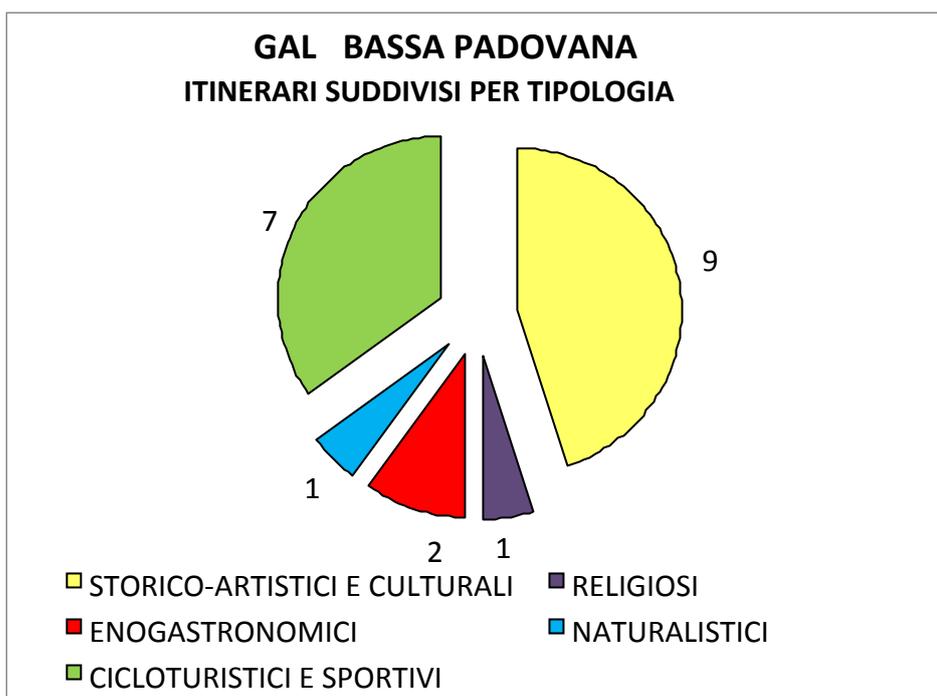


Grafico 4 – Distribuzione itinerari suddivisi per tipologie nei Comuni presenti nel GAL Bassa Padovana

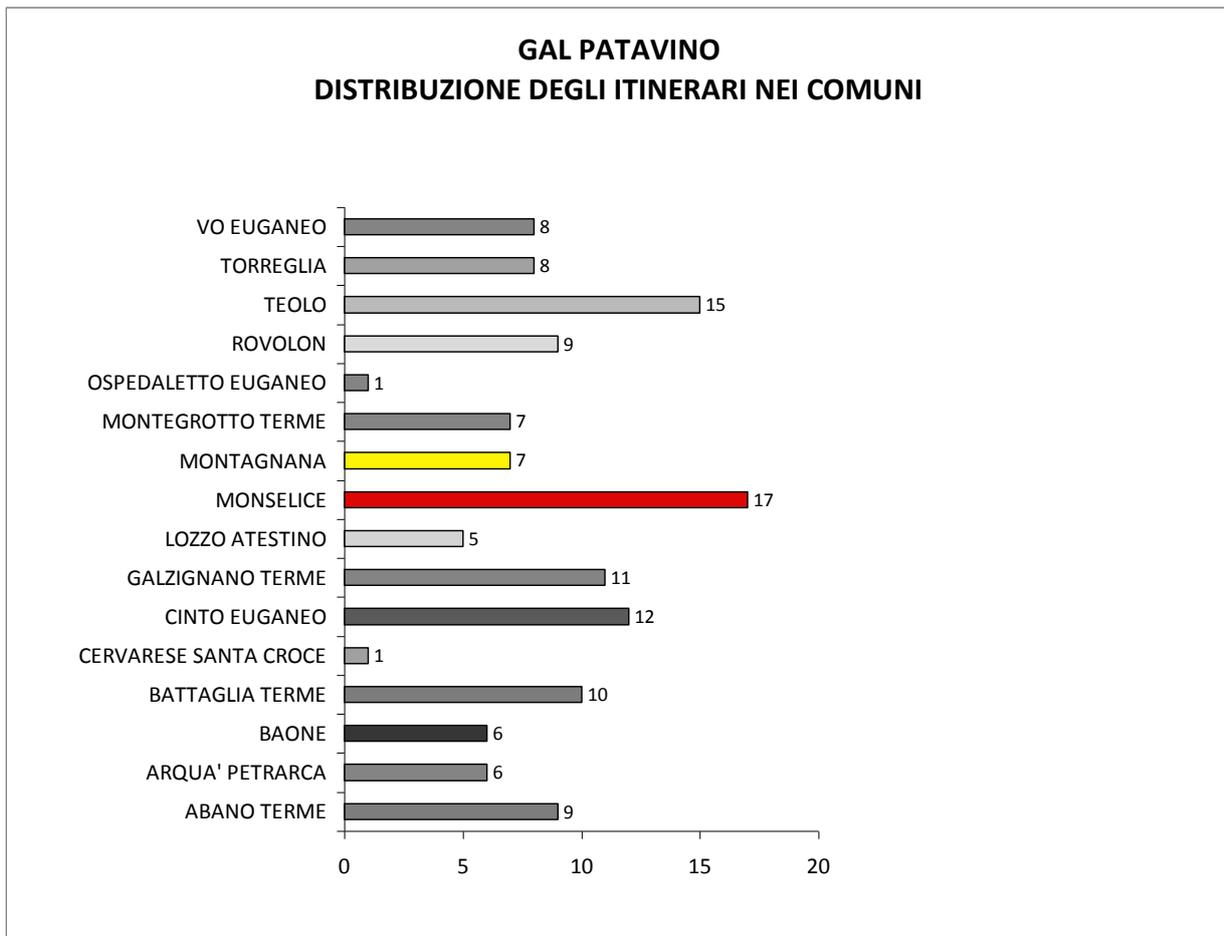


Grafico 5 - Distribuzione itinerari nei Comuni presenti nel GAL Bassa Padovana

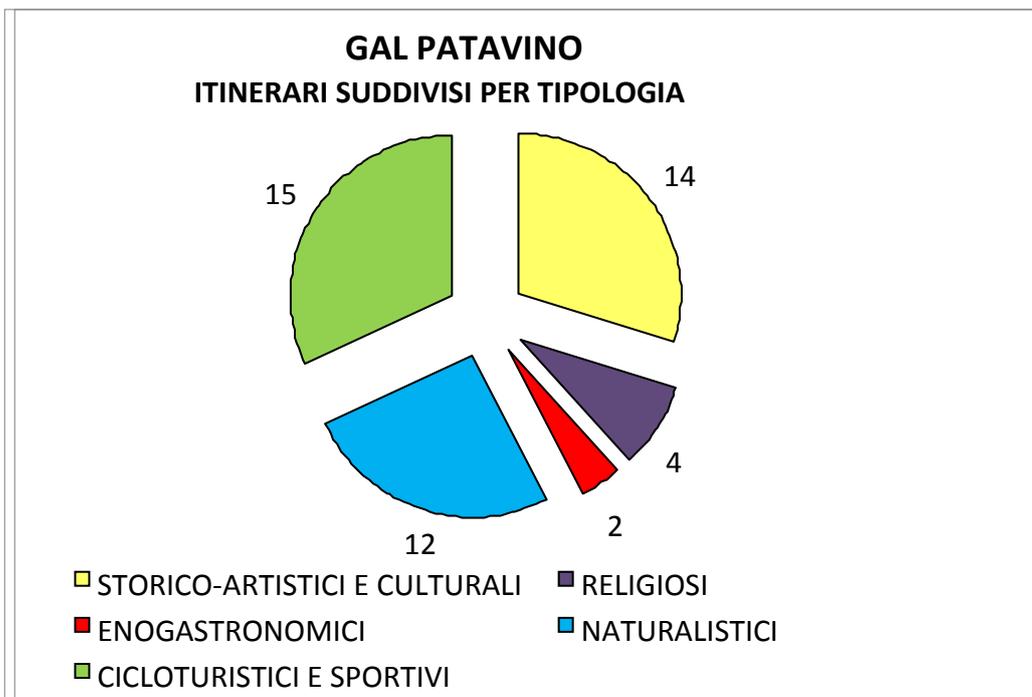


Grafico 6 - Distribuzione itinerari suddivisi per tipologie nei Comuni presenti nel GAL Patavino

3. Risultati.

Appare doveroso premettere che il *Report* fa riferimento a un lavoro *in fieri*, che senz'altro potrà essere implementato, soprattutto con riferimento alle voci degli eventi e dei prodotti provvisti di certificazioni e marchi d'eccellenza, e che, dunque, non ha alcuna pretesa di sostituirsi alle banche dati dei beni culturali esistenti a livello nazionale e regionale. L'intenzione del gruppo di lavoro che lo ha realizzato era infatti quella di creare una piattaforma analitica di partenza, utile a quanti, amministratori e tecnici, hanno il compito di sviluppare politiche, strategie e prodotti turistici.

Il primo risultato cui si pervenuti è senza dubbio quello di aver riunificato in un unico *data base* le diverse risorse turistiche che caratterizzano il territorio dei Colli Euganei e della Bassa Padovana, creando uno strumento di facile consultazione, che consente di visualizzare immediatamente, Comune per Comune, da un lato i beni materiali (aree archeologiche, ville, aree protette, musei, prodotti enogastronomici e artigianali ecc.) e immateriali (feste, sagre, leggende ecc.), dall'altro l'offerta legata a ricettività e ristorazione.

Il *data base* è accompagnato da brevi schede sintetiche, anch'esse organizzate per Comuni, che riportano non solo le principali notizie storico-artistiche sui beni censiti, ma anche la loro fruibilità e visitabilità, in un'ottica che va al di là della scheda di catalogo (tipo ICCD), ponendo l'accento sulla rilevanza turistica dei beni.

Inoltre, la rappresentazione attraverso istogrammi di distribuzione permette di visualizzare immediatamente le risorse turistiche di ciascun Comune e di confrontarle con quelle degli altri Comuni dei due GAL, al fine di elaborare progetti turistici comuni o complementari.

Il secondo risultato riguarda l'aspetto degli itinerari turistici. Da una prima analisi degli itinerari presenti sul web, e quindi potenzialmente fruibili da parte di un eventuale turista/escursionista, emerge che:

- alcune località sono attraversate da un numero consistente di itinerari rispetto ad altre in cui l'offerta è meno evidente;
- spesso ci si trova di fronte al medesimo itinerario pubblicizzato con nomi diversi;
- alcune tipologie di itinerario potrebbero essere maggiormente implementate in considerazione delle risorse del territorio, si può pensare a titolo esemplificativo a enogastronomia, religione e natura (quest'ultimo soprattutto nel GAL Bassa Padovana);
- gli itinerari raramente presentano l'indicazione dei servizi aggiuntivi, volti a incrementarne la loro fruizione da parte del pubblico ;
- gli itinerari ciclabili, e in misura ancora maggiore le ippovie, sono ancora scarsamente rappresentati, rispetto alle esigenze di un target sempre più orientato al turismo sostenibile e all'ecoturismo.

Il terzo risultato è relativo agli eventi e ai prodotti tipici.

L'analisi condotta ha evidenziato l'abbondante presenza del periodo maggio-novembre di sagre e feste su tutto il territorio dei due GAL (Grafici 7, 8, 9), con una tendenza al ripetersi dei temi che non consente, se non in rare occasioni, la netta distinzione e caratterizzazione degli eventi, producendo inoltre anche frequenti e sovrapposizioni di date.

Per quanto riguarda i prodotti tipici, fatta eccezione per i vini DOC/DOCG (Colli Euganei, Bagnoli, Merlara e Corti Benedettine del Padovano) , per i prodotti DOP (prosciutto Veneto-Berico, gallina padovana, olio e asiago) e per i prodotti IGP (insalata di Lusina e radicchio di Castelfranco), si rileva una limitata offerta di eccellenze alimentari, nonché di produzioni artigianali di rilievo, mentre è consistente il numero dei prodotti locali tradizionali.

Il quarto risultato concerne il censimento delle strutture ricettive e della ristorazione. L'analisi conferma quanto già noto, ossia da un'offerta di ristorazione abbastanza omogenea in entrambi i territori dei due GAL, non corrisponde un'altrettanta omogenea presenza di strutture ricettive. Queste ultime sono infatti dislocate per la maggior parte nei comuni termali di Abano e Montegrotto (fonte Azienda di promozione Turismo Padova Terme Euganee (Grafico 10)).

Infine, dalla ricognizione del territorio, si rileva la carenza di una strategia di comunicazione e di promozione razionale e condivisa. Ad esempio la cartellonistica e la segnaletica stradale, se applicata in maniera strategica consentirebbe al visitatore, anche occasionale, di avere l'immediata percezione della località in cui si trova e di poter fruire più agevolmente di servizi e di risorse messe a sua disposizione.

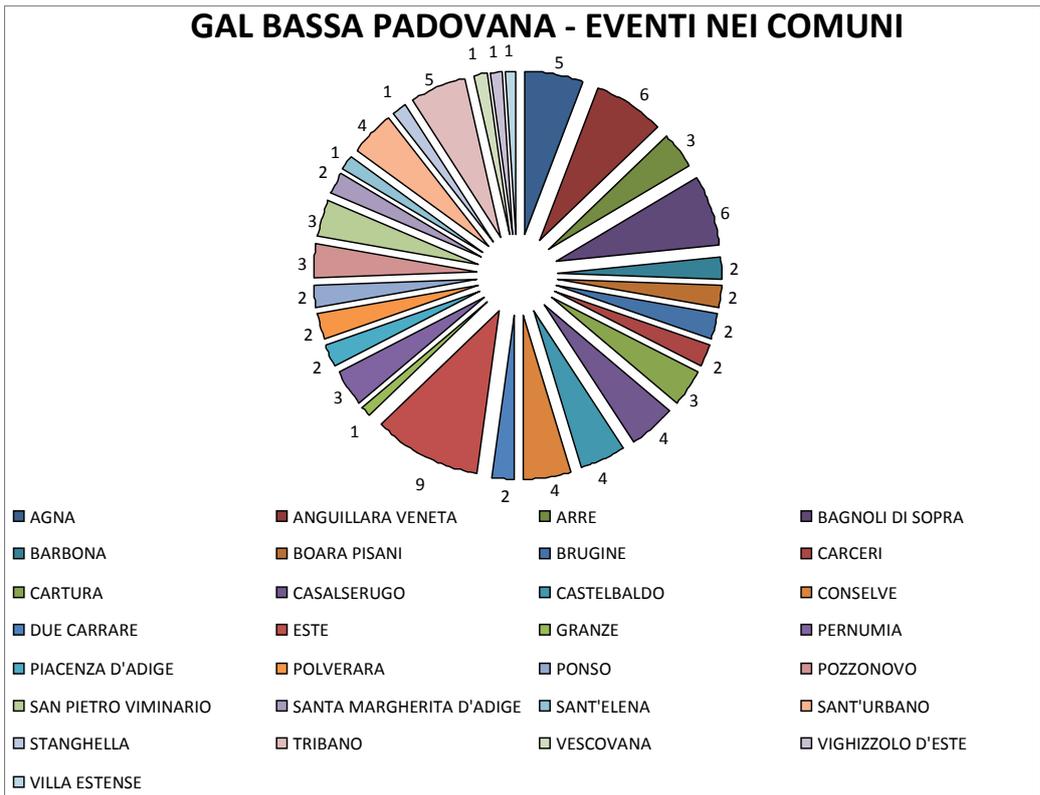


Grafico 7 - Distribuzione Eventi nei Comuni del GAL Bassa Padovana

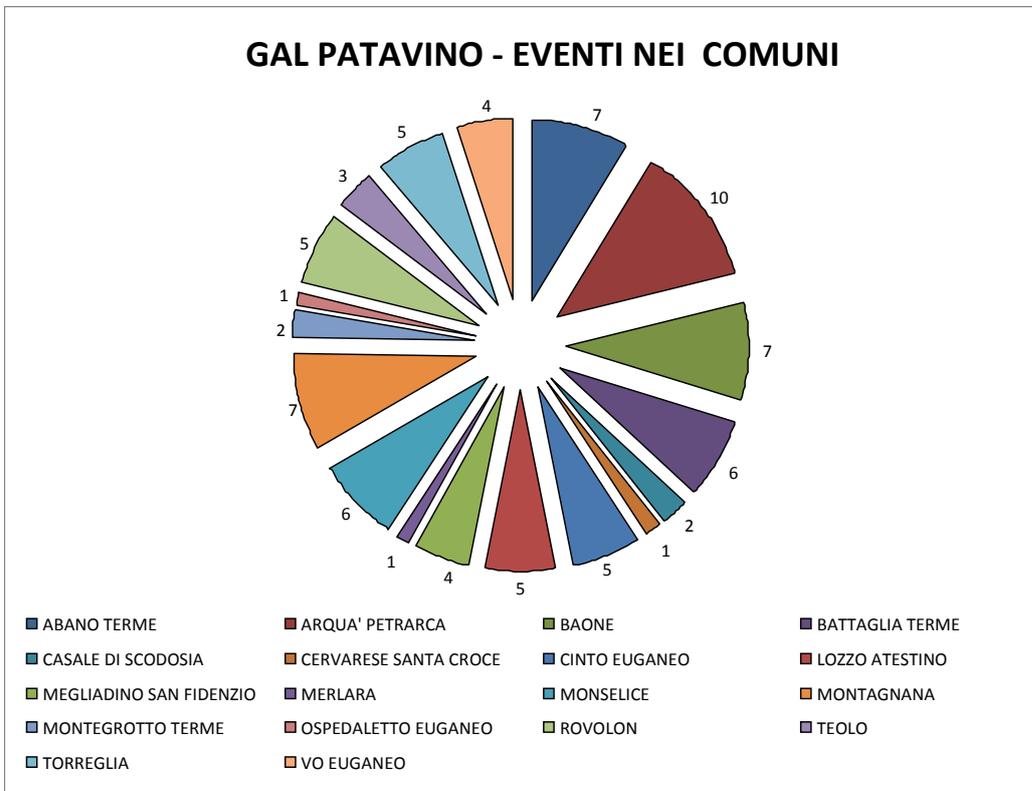


Grafico 8 - Distribuzione Eventi nei Comuni del GAL Patavino

Prodotti enogastronomici presenti nei Comuni dei GAL Patavino e Bassa Padovana

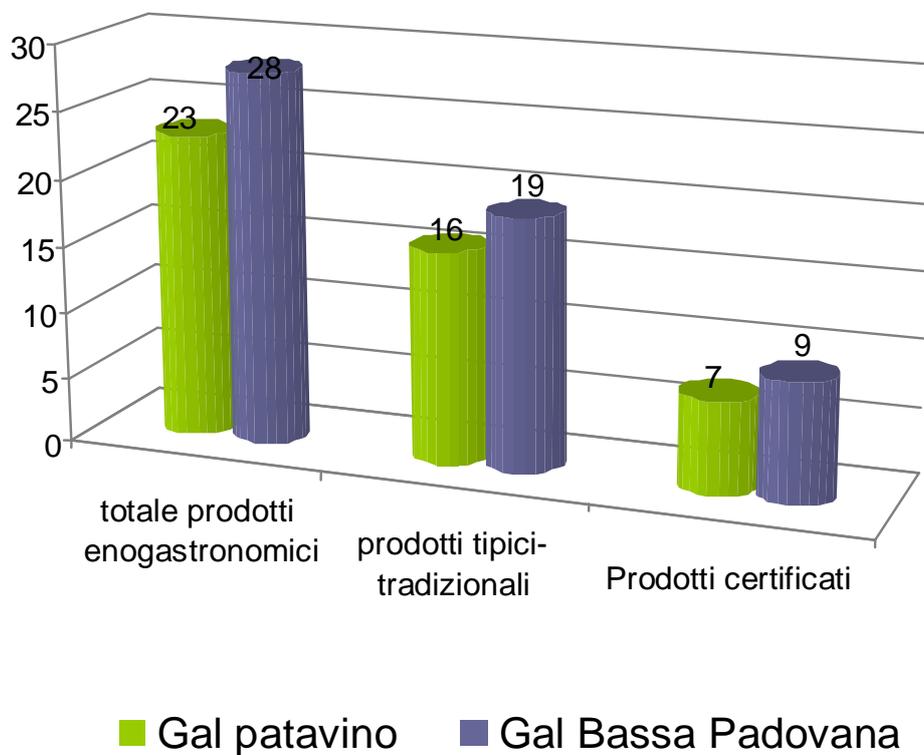


Grafico 9 - Distribuzione dei Prodotti tipici e tradizionali nei Comuni dei GAL Patavino e Bassa Padovana

Ricettività e ristorazione nel Gal Patavino e Bassa Padovana

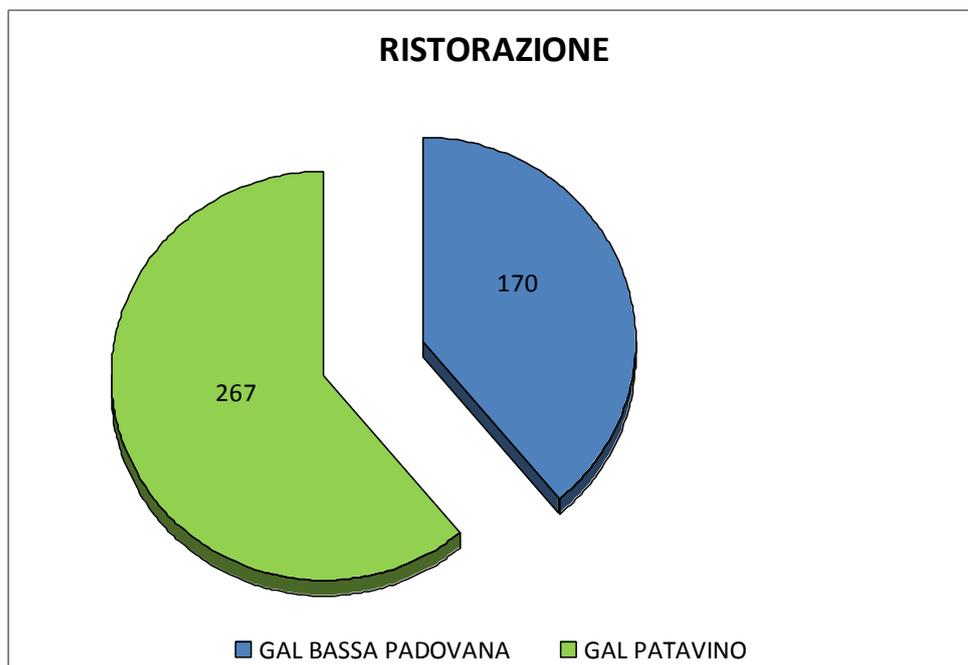
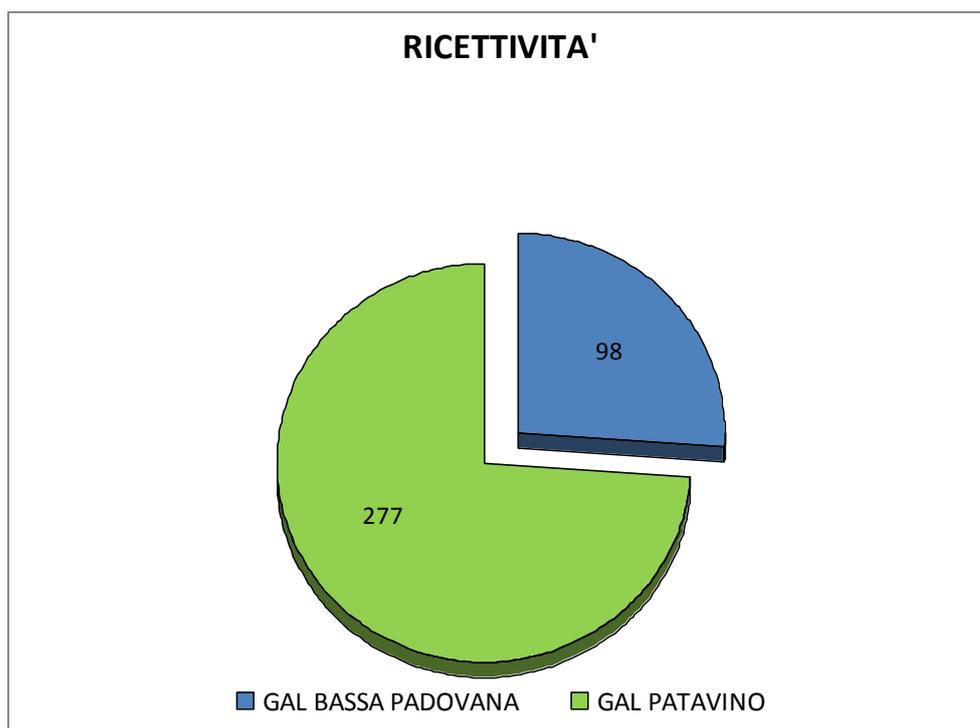


Grafico 10 a) e b) – distribuzione ricettività e ristorazione.

Metodi, obiettivi, e tempi della seconda fase del Progetto.

Gli obiettivi della seconda fase del Progetto possono essere riassunti come segue:

- confronto tra il censimento delle risorse turistiche dei territori dei due GAL condotto dal Dipartimento di Archeologia su base bibliografica e sitografica e la ricognizione delle politiche e dei progetti di valorizzazione e promozione turistica esistenti e/o in corso di realizzazione elaborata dallo IUAV, al fine di verificare se vi è o meno convergenza tra i progetti curati dalle Amministrazioni comunali, dalla Provincia, dalla Regione, dall'Ente Parco Colli, ma anche dalle Associazioni di categoria e dai GAL e le risorse presenti nel territorio;
- confronto con lo IUAV su eventuali proposte di itinerari formulate dal Dipartimento di Archeologia e quanto emerso dalle interviste condotte dallo IUAV con i sindaci e gli amministratori dei 53 Comuni dei due GAL sul "futuro turistico" dei territori di loro competenza;
- confronto con le amministrazioni pubbliche, le associazioni di categoria e gli stakeholders del territorio su quanto emerso dal lavoro delle Università nell'ambito di un seminario da organizzarsi a cura delle Università e dei due GAL entro gli inizi di luglio;
- obiettivo finale della seconda fase del Progetto è l'elaborazione congiunta da parte del Dipartimento di Archeologia e dello IUAV di linee strategiche per la valorizzazione dei territori della Bassa Padova e dei Colli Euganei, sulla base delle quali singoli soggetti o reti accomunate dai medesimi obiettivi specifici possano accedere ai bandi per i finanziamenti previsti dalla successiva fase di realizzazione degli interventi di cui all'azione 1 della misura 312, alle azioni 1, 2, 3, 4, 5 della misura 313, alle azioni 1, 2, 3, 4 della misura 323.

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione della seconda fase del Progetto, la definizione delle linee strategiche potrà essere completata entro la fine luglio 2011.